

SOLUZIONI COME UTILIZZARE LA MOLE DI DATI PRODOTTI DAI SISTEMI IT AZIENDALI PER DECIDERE MEGLIO

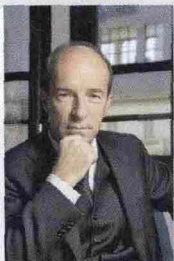
FOCUS SAS

Prevedere il futuro del business

Calcolare l'impatto delle scelte manageriali, scoprire dove allocare le risorse necessarie allo sviluppo delle attività, ottenere maggiori ritorni sugli investimenti. Così i software di analisi Sas si inseriscono nell'infrastruttura dei gestionali per aumentare la competitività

Gli analytics forniscono indicatori per intervenire su processi e governance

Marco Icardi



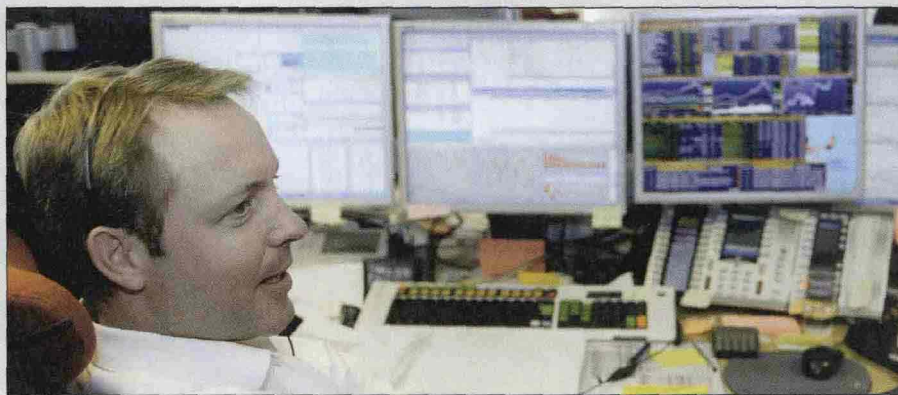
trovare correlazioni tra dati, analizzare serie storiche, determinare trend e comportamenti stagionali, simulare scenari economici, segmentare clienti e condurre attività di data e text mining. «Prevedere l'impatto delle decisioni prima che vengano prese, per capire dove allocare risorse e come ottenere maggiori ritorni sugli investimenti. Questo è il loro compito», aggiunge Icardi. Che sottolinea: «Ma attenzione,

perché questi strumenti siano veramente efficaci non possono essere confinati alle attività tecniche dei dipartimenti operativi. Al contrario, occorre inserirli nell'infrastruttura dei gestionali di produzione, in modo da fornire al top management indicatori e analisi utili per intervenire sui processi e realizzare un effettivo sistema di governance, una componente fondamentale per il successo di un'azienda». Insomma, tecnologia

Bilancio annuale? Andamento trimestrale? Non bastano per controllare l'andamento di un'azienda. Bisogna anche saper capire che cosa accadrà nel futuro per intervenire in tempi molto più rapidi rispetto al passato. Archiviati i modelli di business sviluppati su piani industriali costanti, le organizzazioni devono seguire la rapida evoluzione degli eventi e agire con tempestività per tutelare l'azienda. Così, la business intelligence, intesa come maggior capacità di comprensione delle dinamiche di business, è diventata una delle principali priorità dei cio (chief information officer) di tutte le imprese, almeno secondo gli analisti di Gartner. «È una consapevolezza accentuata dalla percezione di pericolo e di opportunità emerse con la congiuntura economica», afferma Marco Icardi, country manager di Sas Italia. La tendenza è confermata anche dalla crescita tra l'8 e il 12% di questo mercato, registrata dall'Osservatorio Bi della School of Management del Politecnico di Milano.

NON SOLO DOMANDE E RISPOSTE

Per Sas il concetto di business intelligence va molto al di là delle query e dei report: da anni il gruppo è impegnato nella progettazione di software analitico-predittivi, i Business Analytics appunto, che permettono di



IN BANCA

Informazioni per la conoscenza

Prendiamo il caso, realmente accaduto, di una grande banca con considerevole mole di dati e di informazioni: volumi, risorse, costi correlati, rischi e azioni di mitigazione da intraprendere. Il corretto dimensionamento delle strutture organizzative e delle risorse da impiegare in ogni attività era una delle misure individuate per migliorare i processi di governance. I risultati ottenuti con i modelli analitici hanno consentito al top management di confrontare le prestazioni con gli obiettivi strategici stabiliti e a ogni capo ufficio di destinare le risorse necessarie per garantire la massima qualità di servizio, anche in presenza di picchi di attività. Un successo dovuto alla capacità del board di identificare le aree di eccellenza e di criticità. Attraverso i Business Analytics è stato possibile monitorare gli obiettivi corporate e dei singoli manager, con una vista integrata ed elaborazioni predittive sulla chiusura dell'anno. Questo ha permesso di semplificare cambi di strategia in corso d'opera e di agire con maggior tempestività sulle leve che hanno peso maggiore nel raggiungimento degli obiettivi.

La business intelligence serve per l'elaborazione di una rappresentazione sintetica delle attività aziendali, anche nel settore della finanza

sofisticata, ma nelle mani dei manager, non solo degli ingegneri dell'It.

Si tratta di un vero e proprio salto culturale, che coinvolge il top management, come spiega Renzo Traversini, Business Development Director di Sas: «Nel caso delle analisi del rischio, per esempio, la vera leva competitiva consiste nell'elaborazione di una rappresentazione sintetica, che includa la situazione finanziaria e la possibilità di

scendere nel dettaglio delle operazioni. Il comitato di direzione può definire così specifiche azioni da riversare immediatamente su tutte le funzioni coinvolte». Integrare in maniera organica l'aspetto del rischio nell'ambito della gestione delle performance è una novità assoluta per società estranee al

comparto finance e spiega la filosofia di Sas che punta con i suoi modelli a supportare e accrescere le capacità strategiche del board.

«Con un buon sistema di governance è possibile rilevare eventuali anomalie, monitorare l'evoluzione dei piani strategici, misurare i rischi derivati in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi. I modelli analitici studiati per le diverse aree e verticalizzati per industry, se associati ai flussi aziendali, consentono di controllare una tale varietà di fenomeni che anche l'utente meno esperto può accedere facilmente ai dati in totale autonomia», commenta Icardi.

SOLUZIONI

Dal marketing alla finanza

Le soluzioni più innovative di Bi sono il frutto delle esperienze sul campo, a livello nazionale e internazionale in specifici settori. Si applicano alle diverse funzioni aziendali come marketing, gestione delle risorse umane, relazione con il cliente, adeguamento a normative, sostenibilità, gestione del rischio, controllo di gestione, ma è la verticalizzazione per settori di mercato il vero valore aggiunto. Ecco qualche esempio.

Banche. Soluzioni per comprendere comportamento dei clienti, i loro bisogni e allineare di conseguenza le strategie commerciali. E ancora per rinnovare il proprio sistema di rating in conformità con Basilea e Banca d'Italia, in modo da massimizzare la performance dei modelli e accelerare la messa in produzione.

Assicurazioni. Strumenti per supportare il management nella transizione verso Solvency II e nella definizione di appropriate politiche commerciali. A cui si aggiungono soluzioni di performance management per monitorare le attività e ottimizzare le dinamiche commerciali in linea con gli obiettivi e l'operatività della rete.

Farmaceutico. Dall'analisi dei dati clinici alla costruzione dei profili di efficacia e di sicurezza, dalle procedure di registrazione alla farmacovigilanza per ottimizzare il processo di sviluppo del farmaco.

Utility. Soluzioni predittive sui trend di consumo per area geografica e tipologia di utenza affiancate a modelli di sostenibilità aziendale.

Gdo. Strumenti per evitare errori nella gestione delle scorte, pianificare gli spazi e facilitare le sinergie tra i reparti acquisti, marketing, logistica e vendite.

Pubblica Amministrazione. Soluzioni per migliorare i processi interni, attraverso il controllo e la previsione delle performance di enti e amministrazioni.

Sanità. Soluzioni per la prevenzione del rischio clinico ed epidemiologico, dall'analisi delle informazioni delle cartelle cliniche al monitoraggio di prestazioni e postazioni di ricovero per la pianificazione e il controllo della spesa sanitaria.

Le applicazioni delle soluzioni Sas sono infinite e spesso suggerite direttamente dalla creatività e dalle esigenze dei clienti. Per questo la sede italiana intende stringere alleanze con i principali system integrator internazionali e collaborare con partner locali specializzati in vari segmenti di mercato. «Stiamo puntando su quelle realtà che hanno saputo coniugare l'elevata spe-

cializzazione nelle tecnologie analitiche di Sas con la profonda conoscenza delle problematiche di business che le aziende si trovano a fronteggiare nei diversi comparti», conclude Icardi. Obiettivo? Favorire il passaggio dalla società dell'informazione all'economia della conoscenza, per rendere più efficienti i processi interni e aumentare i ricavi tenendo sotto controllo i costi.

IN COLLABORAZIONE CON SAS

16 aprile 2010 **IL MONDO. 37**